

ODALENGO limoso-fine, fase tipica

ODA1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree poste all'interno di fondivalle collinari nelle immediate vicinanze dei rii o piccoli torrenti che li solcano. Si tratta di superfici in buona parte tuttora alluvionabili e sulle quale può essere attivo l'accumulo di nuovi depositi o l'erosione da parte delle acque di piena. L'uso è in parte lasciato alla vegetazione ripariale ma, in conseguenza di sistemazioni idrauliche, l'agricoltura ha conquistato terreno avvicinandosi alle sponde con colture in rotazione e prati.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli recenti, molto poco evoluti, formati da depositi ricchi in limi calcarei. Sono profondi e non hanno particolari limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali. Il drenaggio è buono, la disponibilità di ossigeno è buona e la permeabilità è moderatamente bassa per abbondanza di limi e buona percentuale di argilla. La falda è posta spesso tra i 2 e i 3 metri in continuità con il livello dei vicini corsi d'acqua.

Profilo: Il topsoil è caratterizzato da un colore variabile da bruno a bruno oliva chiaro, tessitura franca o franco-limosa, assenza di scheletro, reazione alcalina e presenza abbondante di carbonato di calcio; il subsoil ha colori da bruno giallastri chiari a oliva pallidi, tessitura franca o franco-limosa (a volte vicina alla franco-limosa-argillosa), reazione alcalina o iperalcalina e assenza di scheletro. Il substrato è costituito da limi calcarei.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustifluent, fine-silty, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: AF510070

Localizzazione: ODALENGO GRANDE -M.O S.QUIRICO

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Pioppeti

Litologia: Argille (< 0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); tipo colore ossidato; tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado forte; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 8/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 3 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte BC : 40 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); tipo colore variegato; screziature 20 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura argilloso limosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 2/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento orizzontale; radicabilità 90 % ; resistenza: moderatamente resistente; debolmente adesivo; debolmente plastico; fortemente calcareo; pellicole primarie di sabbia o limo (skeletalans) 15 %, presenti nella matrice; limite inferiore graduale. Orizzonte C1 : 90 - 140 cm; umido; colore grigio (5Y 6/1); tipo colore ridotto; screziature 25 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite netto, dominanti di colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6), secondarie di colore bruno giallastro scuro (10YR 3/6); tessitura argilloso limosa; scheletro 10 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 30 mm, non alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radicabilità 70 % ; resistenza: resistente; debolmente adesivo; moderatamente plastico; fortemente calcareo; pellicole primarie di sabbia o limo (skeletalans) 15 %, presenti nella matrice; limite inferiore abrupto. Orizzonte C2 : 140 - 150 cm; umido; colore grigio (5Y 6/1); tipo colore ridotto; scheletro 90 % , di forma arrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 75 mm, non alterato; calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	BC	C1
pH in H2O	8.2	8.5	8.5
Sabbia grossolana %	4.7	7.2	6.1
Sabbia molto fine %	n.d.	20.1	n.d.
Limo grossolano %	15.4	15.6	17.0
Argilla %	20.9	20.1	17.7
CaCO3 %	19.7	20.3	18.9
C organico %	1.16	1.46	0.40
N %	0.13	n.d.	n.d.
C/N	8.9	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	2.00	2.51	0.69
C.S.C. meq/100g	15.0	12.4	n.d.
Ca meq/100g	13.5	10.5	n.d.
Mg meq/100g	1.1	1.8	n.d.
K meq/100g	0.4	0.1	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	100	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconosciuto è l'epipedon ocrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-C(BC)-C. In alcune situazioni può essere descritto un orizzonte di transizione BC che non ha però i requisiti di orizzonte cambico.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Paese posto in prossimità del primo profilo attribuito alla Serie.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ottima fino a 150 cm. Più in profondità possono esservi problemi causati dalla risalita capillare della falda.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Capacità in acqua disponibile (AWC)

300 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Moderato

Si tratta di suoli ricchi in limi già in superficie.

Fertilità

Buona

Per le specie sensibili possono esserci problemi relativi all'eccesso di carbonato di calcio o alla reazione eccessivamente alcalina.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse e2

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Sono suoli spesso soggetti a movimenti terra per le sistemazioni idrauliche dei vicini corsi d'acqua. Possono inoltre essere soggetti a modificazioni indotte dalle esondazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli marginali per l'agricoltura per la loro posizione nel paesaggio. L'estrema vicinanza con i corsi d'acqua (e la conseguente inondabilità) li rende poco adatti all'agricoltura. Possono essere utilizzati per la pioppicoltura o la praticoltura o lasciati all'invasione delle specie di greto. L'arboricoltura da legno può avere discrete potenzialità con specie che possono sopportare periodiche esondazioni.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato